

# SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SANTA CATERINA"



## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Anno scolastico 2019-2022

## 1 - PRESENTAZIONE

La Scuola dell'Infanzia Santa Caterina è luogo di formazione integrale della persona (individuale, sociale, religiosa) e si ispira ad una visione cristiana dell'uomo e della vita.

Sono presenti due sezioni anche se le insegnanti, che sono tre, lavorano con i bimbi divisi in gruppi omogenei per età.

Alle docenti si affiancano specialisti esterni nelle attività di: Educazione Motoria, di Musica e di Lingua Inglese.

Le attività vengono svolte in sezione e in tutti gli ambienti di cui la scuola dispone. Inoltre, quotidianamente, sono diversi i momenti di intersezione: giochi, preparazione delle feste, accoglienza quotidiana, pranzo, riposo e merenda.

## 2 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

### INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

La scuola, in base ai contenuti delle Indicazioni Nazionali MIUR (settembre 2012), è chiamata a *"..educare la persona: un essere unico e irripetibile. Ogni bambino ha la necessità di essere educato, nel senso etimologico del termine che deriva dal latino educere, tirar fuori: ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà". Poco dopo si legge: "Occorre sottolineare con forza, nella scuola, la centralità della persona-studente. Farlo significa realizzare una rete di azioni integrate, atte a valorizzare lo stile cognitivo unico e irripetibile proprio di quello specifico studente, uscendo da ogni genericità e standardizzazione. La scuola dell'autonomia è una scuola che concentra la propria proposta formativa ed il percorso curricolare nell'attenzione a quell'essere unico ed irripetibile che si ha in classe".*

L'Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina, che da sempre ha agito nella dimensione sopra citata, continua, supportata dalle Indicazioni Ministeriali, a concentrare la sua azione educativa sul singolo, facendo tesoro delle proposte curricolari esposte.

Nella nostra scuola i docenti si impegnano a favorire nei bambini lo sviluppo delle competenze, raggiungibili tramite l'acquisizione dei campi di esperienza:

1. il sé e l'altro
2. il corpo e il movimento
3. linguaggi, creatività, espressione
4. i discorsi e le parole
5. la conoscenza del mondo

### CONTINUITA'

La Scuola dell'Infanzia attiva il proprio intervento intenzionale e sistematico, partendo dalle esperienze pregresse del bambino e considerando l'intero percorso scolastico, nel rispetto del grado di sviluppo di ciascuno ed attuando raccordi pedagogici, curricolari ed organizzativi mediante:

- programmazione educativa e didattica
- confronto e verifica
- coordinazione dei curricoli con la Scuola Primaria
- formazione comune di insegnanti dei diversi gradi di scuola
- collaborazione con famiglia, territorio, enti locali e comunità parrocchiale

### Continuità orizzontale con la famiglia

- incontri individuali: sono previsti tre momenti di incontro durante l'Anno Scolastico per favorire lo scambio di informazioni fra scuola e famiglia, per avere momenti di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino, sui progressi fatti e sulle difficoltà incontrate;
- assemblee di sezione: sono momenti ufficiali nei quali le insegnanti indicano ai genitori il percorso educativo-didattico dell'anno scolastico e organizzano le attività extra curricolari. Sono momenti di confronto, di conoscenza, di verifica e di scambio di idee fra insegnanti e famiglie;
- incontri formativi ed educativi: vengono svolti da personale specifico e possono essere anche di carattere religioso, in linea con i principi che guidano l'Istituto.

### Continuità orizzontale con l'extra scuola

- uscite didattiche e gite scolastiche
- coordinamento FISM per l'aggiornamento (sia delle insegnanti che dei genitori)
- rapporto con gli enti locali (progetti stagionali specifici)

### Continuità verticale con la Scuola Primaria

La continuità verticale all'interno del primo ciclo di istruzione si svolge in prevalenza con la Scuola Primaria del nostro Istituto; questo perché il maggior numero di bambini continua il percorso scolastico all'interno della nostra scuola.

Esso nasce dall'esigenza dei bambini di 5 anni di conoscere e prendere confidenza con l'ambiente della Scuola Primaria, spazi, strutture, ma prima di tutto insegnanti, coloro che li seguiranno nell'anno scolastico successivo e per tutto il ciclo della Scuola Primaria.

Ogni anno vengono programmati per gli alunni diversi incontri con le classi e gli insegnanti della Scuola Primaria sin dai primi giorni di scuola.

**Classi coinvolte:** ultima sezione della Scuola dell'Infanzia e le classi I e V della Primaria.

**Tempi:** Gli incontri si svolgono durante tutto l'Anno Scolastico e hanno la durata di circa un'ora.

**Attività e metodologia:** attraverso la lettura di storie gli insegnanti proporranno agli alunni alcune attività mirate al raggiungimento degli obiettivi specifici. Le letture coinvolgeranno diverse discipline come Scienze e Geometria.

### **Obiettivi specifici Infanzia:**

- comprendere il testo
- individuare le parti più significative
- riprodurre graficamente (con disegni liberi e guidati) le parti più significative

**Verifica:** elaborati grafici per i bambini dell'Infanzia

### **METODOLOGIA**

Nella specificità di percorsi metodologici propri di ciascun obiettivo specifico di apprendimento, i docenti si impegnano a rendere il bambino soggetto attivo del proprio processo di crescita, attivando metodi di insegnamento/apprendimento concreti, naturali ed attivi. I metodi utilizzati vengono adeguati all'età e alle esigenze dei bambini. Gli Insegnanti operano anche mediante laboratori in piccoli gruppi, che sono luogo privilegiato per consolidare gli apprendimenti individuali e favorire l'acquisizione di abilità e di competenze personali.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le attività di verifica e di valutazione, nell'ottica della valorizzazione delle ricchezze individuali, acquistano valenza formativa sia per quanto concerne il percorso effettuato da ogni singolo alunno (progresso), sia per le strategie utilizzate dalla scuola (efficacia).

### 3 - PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

#### SCUOLA E TERRITORIO

La scuola, consapevole di non esaurire in sé l'opera educativa, nell'ottica della continuità orizzontale, valorizza il pluralismo culturale e territoriale, attingendo elementi utili a conseguire e consolidare la propria Offerta Formativa dalla molteplicità delle proposte provenienti da Istituzioni, Enti ed Associazioni Locali al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine una pluralità di esperienze significative e strutturalmente organizzate.

#### VIAGGI D'ISTRUZIONE

Per integrare ulteriormente la scuola nel territorio e concorrere al consolidamento ed all'arricchimento dell'Offerta Formativa, coerente con le Unità di Apprendimento, la scuola attiva diverse tipologie di iniziative, quali le visite guidate, le uscite didattiche e le gite scolastiche.

## 4 - FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, assumendosi i seguenti obiettivi formativi:

- ❑ *maturazione dell'identità personale*, in una prospettiva che ne integri tutti gli aspetti (biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi), essa si preme che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; inoltre riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza;
- ❑ *conquista dell'autonomia*, permette ai bambini di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con il diverso e l'inedito e si aprano alla scoperta, all'interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente, alla solidarietà, alla giustizia, all'impegno ad agire per il bene comune;
- ❑ *sviluppo delle competenze*, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, lo sviluppo delle competenze impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico e naturalistico, artistico e urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali. In particolare, mette il bambino nella condizione di produrre messaggi, testi e situazioni attraverso una molteplicità ordinata ed efficace di strumenti linguistici e di modalità rappresentative; di comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze ed abilità relative a specifici campi di esperienza; di dimostrare ed apprezzare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione, immaginazione, creatività, gusto estetico e capacità di conferimento di senso;
- ❑ *acquisizione del senso della cittadinanza*, significa per il bambino la scoperta degli altri e il bisogno di saper gestire le incomprensioni con l'applicazione di regole condivise. Lo scambio di pensieri, il dialogare, il saper ascoltare l'altrui punto di vista, ma al contempo esprimere il proprio io, significa fare del bambino una persona democratica e rispettosa.

## 5 - SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola, nel rapporto con le famiglie, si propone come punto d'incontro per realizzare quel contratto formativo che prevede una forte alleanza per l'educazione, l'istruzione e la crescita armonica del bambino.

Nel concreto, per una migliore comunicazione tra scuola e famiglia, all'ingresso della Scuola dell'Infanzia vengono esposti i principali avvisi per i genitori oltre all'invio di tutte le comunicazioni della scuola all'indirizzo e-mail indicato dal genitore al momento dell'iscrizione.

Il rapporto scuola/famiglia si realizza secondo i seguenti incontri, previsti dagli Organi Collegiali:

- **Assemblee di sezione**, luogo privilegiato per il confronto, la costruzione e la chiarificazione del Progetto Didattico;
- **Colloqui individuali** programmati o straordinari per lo scambio reciproco di informazioni sul percorso effettuato dai singoli alunni, sui bisogni manifestati, sui possibili itinerari per il superamento di difficoltà;
- **Consigli di Sezione e di Intersezione, Consiglio d'Istituto.**

I genitori sono coinvolti nella vita scolastica anche nella preparazione e realizzazione delle feste, delle gite scolastiche e nelle importanti iniziative di solidarietà.

### L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza viene fatta quotidianamente, durante tutto l'anno, dalle ore 7.30 alle ore 9.30, ed è un momento in cui il protagonista è il bambino, che deve essere rispettato nei suoi ritmi e nei suoi tempi, per superare l'ansia del distacco dai genitori. L'obiettivo di questo momento della giornata è quello di creare un clima sereno e familiare, nel quale ciascun bambino si trovi a proprio agio. L'accoglienza viene fatta nel salone, nella sezione e/o nel cortile della scuola, dove sono presenti angoli strutturati per lo svolgimento delle attività libere (libri, costruzioni, travestimenti, cucina ecc.). Essa continua anche col gruppo sezione valorizzando il momento dell'appello.

Per adempiere a queste funzioni il Collegio Docenti ha così organizzato i tempi dell'accoglienza:

- dalle 7.30 alle 8.00 è presente una collaboratrice scolastica
- dalle 8.00 alle 9.30 è presente un insegnante per garantire alle famiglie e ai bambini un punto di riferimento.

## L'INSERIMENTO

Esso è rivolto a tutti i bambini in particolare a quelli che o iniziano il percorso scolastico o provengono da altre esperienze o manifestano bisogni particolari.

L'inserimento per i bambini viene organizzato nel seguente modo:

- iniziano la scuola i nuovi iscritti nella prima settimana del mese di settembre. Nei primi due giorni i bambini saranno divisi in due gruppi con orario 9.45 - 10.45 e 10.45 - 11.45;
- nei successivi giorni i bambini rimarranno a scuola tutta la mattina, dalle 8.30 alle 11.30 secondo le specifiche indicazioni date dalle insegnanti;
- le insegnanti, dopo essersi accordate con i genitori, valuteranno, per ogni singolo bambino, l'opportunità di iniziare a frequentare l'intera giornata scolastica fermandosi anche a pranzo e, successivamente, anche a dormire.

## IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è l'interazione tra scuola, famiglia e bambino per la realizzazione, condivisa, del Progetto Educativo, dove le parti si impegnano, nel rispetto del ruolo di ciascuno, a costruire relazioni e condividere regole che prevedano dialogo e critica costruttiva e di relazioni.

Nel promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino, la scuola esplicita con chiarezza e precisione le proprie intenzioni e la famiglia accetta tale proposta con responsabilità e concretezza.

Pertanto, i docenti si impegnano a:

- definire ed illustrare alle famiglie percorsi formativi chiari, coerenti e condivisibili;
- condividere con i bambini il significato e lo scopo dello stare insieme per apprendere e per crescere;
- realizzare le proprie finalità in ogni momento della vita scolastica, valutando insieme alle famiglie gli effetti del proprio intervento e concordando con le stesse, ove necessario, gli eventuali adattamenti.

Ai genitori dei bambini, per contro, viene richiesto di:

- assumere atteggiamenti di fiducia e rispetto nei confronti dell'Offerta Formativa della scuola e delle persone che sono impegnate a realizzarla
- intervenire alle assemblee ed alle riunioni
- partecipare ai colloqui individuali

- partecipare ai corsi di formazione F.I.S.M. riservati ai genitori
- tenersi informati ed al corrente sulle iniziative della scuola, discuterle e contribuire al loro arricchimento ed alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo
- collaborare attivamente e concretamente affinché l'esperienza educativa realizzata a scuola non rimanga isolata

### GRUPPO D'INSEGNAMENTO

La presenza di più docenti garantisce una molteplicità di modelli di riferimento e di esperienze atti a soddisfare i bisogni individuali di crescita di tutti e di ciascuno. Il gruppo di insegnamento, pur nel rispetto delle differenze culturali e personali di ciascuno dei suoi componenti, si impegna, durante le periodiche attività di programmazione, alla realizzazione dell'unitarietà del proprio intervento, intesa come condivisione dei fondamentali principi formativi perseguibili e perseguiti anche per strade diverse ma non contraddittorie.

## 6- PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

### TEMPO

- **Adattamento del calendario scolastico** - Nel rispetto delle disposizioni ministeriali, gli eventuali adattamenti del calendario scolastico (settembre - giugno) fanno riferimento alle decisioni concordate annualmente dal Consiglio di Istituto.

- **Orario delle attività didattiche** - L'orario delle attività didattiche comprende i tempi dedicati sia alle attività d'insegnamento/apprendimento, sia alla formazione.

L'orario di servizio delle insegnanti, con la conseguente collocazione dei momenti di compresenza, viene organizzato in funzione dello svolgimento delle attività didattiche, rispettando i tempi di attenzione e di apprendimento dei bambini ed aumentando gradualmente le richieste di impegno, nel rispetto delle tappe di sviluppo psicofisico di ciascuno.

L'organizzazione del tempo scolastico è, in linea di principio, così scandita:

- pre-scuola (7,30 - 8,30): accoglienza anticipata dei bambini i cui genitori hanno particolari esigenze: in presenza della collaboratrice scolastica e di un insegnante a partire dalle ore 8:00;
- accoglienza (8,30 - 9,30): momento fondamentale per l'inizio della giornata, nel quale i bimbi vengono accolti dall'insegnante ed inseriti nell'ambiente scolastico. In questo momento così importante si richiede la collaborazione dei genitori nel rispettare gli orari scolastici previsti dal Regolamento.
- attività strutturata (9,45 - 11,30): le attività della giornata iniziano con un momento di preghiera tenuto dalle insegnanti al quale segue la merenda collettiva. Successivamente avviene lo svolgimento delle attività di sezione, intersezione e laboratori.
- cura personale e preparazione al pranzo (11,30 - 12,15): momento formativo per le implicazioni di educazione all'autonomia personale ed alla socialità;
- mensa scolastica (12,15 - 13,30): occasione per acquisire corrette abitudini di vita in campo alimentare, affettivo e relazionale. I bambini della Scuola dell'Infanzia consumano il pranzo utilizzando il refettorio. Il menù è conforme alle indicazioni date dalla Asl locale;
- igiene personale e uscita (13,30 - 13,45): periodo di intersezione e di rilassamento psicofisico, di socializzazione nel gruppo, di gioco spontaneo, utilizzando gli spazi disponibili sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico. Al termine di questo

periodo segue un ulteriore momento di cura personale per la preparazione al riposo pomeridiano previsto principalmente per i bambini di 3 anni;

- riposo o attività ludica (13,45 - 15,00): tempo di forte valenza formativa come risposta ai bisogni dei bambini e come esperienza socializzante dal punto di vista emotivo-relazionale. Per rendere questo momento piacevole, i bambini possono ascoltare favole, musiche rilassanti e giochi di rilassamento. I bambini che non dormono, hanno la possibilità di guardare libri, disegnare, o svolgere attività manipolative e didattiche: in modo particolare i bambini di 5 anni svolgeranno attività didattica mirata alla preparazione per la Scuola Primaria;
- risveglio e merenda (15,00 - 15,30): cura personale e spuntino pomeridiano;
- uscita pomeridiana (15,30 - 16,30)
- post-scuola (16,30 - 17,15): per chi ha necessità viene garantito questo tipo di servizio attraverso la presenza della collaboratrice scolastica.

## SPAZIO

La struttura edilizia è a norma e di nuova costruzione; è stata inaugurata nel settembre 2007. Pur costituendo l'aula, l'ambiente privilegiato per le attività didattiche svolte nella scuola, l'esperienza formativa non può esaurirsi in essa, ma deve utilizzare tutti gli ambienti disponibili, siano essi finalizzati alla realizzazione di particolari attività, oppure spazi liberi da reinventare ed organizzare in base alle esigenze del momento. La scuola è disposta su un unico piano terra ed è dotata di:

- salone ampio e luminoso, adibito all'accoglienza dei bambini, per giocare liberamente ed in modo organizzato. Vi sono giochi che stimolano il movimento, tavoli per disegnare liberamente e realizzare puzzle, angoli di cucina di costruzioni e di travestimenti;
- angolo teatro, per sviluppare le potenzialità e rispondere alle esigenze di espressione, comunicazione e socialità di ciascuno;
- palestra attrezzata, per l'attività ginnica e psicomotoria dei bambini (materassi, cerchi, palle, clavette, palline morbide, spalliere, trave, corde...) è in uso la palestra attigua;
- sala da pranzo, per la consumazione del pasto

- dormitorio, per il riposo pomeridiano;
- cortile parzialmente pavimentato con zona motoria (scivoli, altalene, palloni, casina);
- ampio giardino;
- servizi igienici;

## **LE PERSONE**

### **Docenti**

L'organizzazione dei docenti è funzionale all'utilizzo ottimale delle competenze di ciascuno, superando la staticità e la chiusura della sezione in un'ottica di arricchimento delle esperienze sociali e culturali, con unitarietà, complementarietà ed integrazione degli interventi.

### **Non docenti**

Il personale non docente (Amministrazione, Didattica, Portineria e Centralino, personale ausiliario) collabora, per le parti di propria competenza, alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

### **Famiglia**

La famiglia è comprimaria dell'interazione formativa e collabora con continuità di regole, anche attraverso i diversi momenti di scambio di informazioni.

**Formazione ed aggiornamento** - I docenti assumono l'impegno di aggiornamento e formazione, partecipando ad iniziative sia promosse dall'Istituto stesso, sia progettate dalla scuola nell'ambito di reti di scuole, sia organizzate, a livello Nazionale e/o locale, da federazioni quali FISM, FIDAE e AGIDAE alla quale la scuola è iscritta.

**Valutazione** - E' compito di ciascun gruppo di insegnamento concordare le forme di comunicazione alle famiglie, nella consapevolezza che l'attività di valutazione non deve mai essere intesa come espressione di giudizi sul singolo bambino, ma costituisce un sistema complesso e dinamico di guida all'azione educativa e didattica, in grado di leggere la qualità dei processi realizzati dalla scuola ed i conseguenti esiti formativi.

## 7- PROGETTI

### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Vengono classificate sotto questa voce tutte le attività progettuali volute dalla scuola senza oneri finanziari aggiuntivi per le famiglie e realizzate con personale specializzato. Risultano attivati i seguenti progetti, che si svolgono una volta alla settimana:

1. attività di psicomotricità;
2. attività di lingua straniera (inglese) con insegnante madrelingua e con insegnante abilitata.
3. attività di educazione musicale;

### 1-PROGETTO DI PSICOMOTRICITA'

#### Obiettivi generali

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di sviluppare nei bambini capacità di socializzazione e comunicazione non verbale attraverso il movimento.

#### Destinatario del progetto

L'attività è rivolta ai bambini di ambo sessi, con età compresa tra i tre e cinque anni.

#### Attività

Le attività proposte sono finalizzate a favorire la crescita dei bambini, lo sviluppo del linguaggio gestuale, la conoscenza del proprio corpo in relazione con lo spazio e gli altri attraverso:

- Giochi percettivi: per acquisire la corretta percezione di sé e dell'Altro;
- Giochi nello spazio: per favorire la presa di coscienza del proprio corpo nello spazio e dei suoi rapporti con esso;
- Giochi psicomotori: per favorire lo sviluppo psicomotorio;
- Giochi comunicativi: per agevolare l'acquisizione del linguaggio gestuale.

#### Obiettivi specifici

Sviluppo di tutte le potenzialità per poterle dedicare direttamente alla socializzazione; sviluppo e recupero delle posizioni e schemi motori di base; sviluppo delle capacità senso-percettiva, visiva, uditiva, tattile e cinestetica; sviluppo della capacità di percezione, analisi e selezione delle informazioni provenienti dagli organi analizzatori; sviluppo delle capacità coordinative deputate alla scelta del movimento, alla sua direzione e al suo controllo.

#### Tempi Settembre - Giugno

## 2-PROGETTO DI INGLESE

### Obiettivi comunicativi

- Riconoscere la funzione comunicativa delle frasi attraverso le variabili extra linguistiche.
- Comprendere il senso generale di una breve storia o di una filastrocca attraverso l'aiuto di immagini e la mimica dell'insegnante.
- Saper ripetere brevi espressioni legate ad una immagine o ad un gesto mimato.
- Comprendere semplici istruzioni date verbalmente dall'insegnante e relative ad azioni di routine ad attività del gruppo.
- Riconoscere ed utilizzare le formule imparate attraverso l'uso regolare del *classroom language* per eseguire istruzioni relative al compito di svolgere o all'attività da eseguire.

### Destinatari

Alunni delle 3 classi della scuola dell'infanzia dell'Istituto Santa Caterina di Pisa

### Tempi

Settembre- Giugno

### Attività

- Insegnamento di parole (sostantivi, aggettivi, verbi) e brevi frasi attraverso attività di ascolto, canzoni, video, flashcards, storie a giochi.
- Apprendimento attraverso l'imitazione, la ripetizione corale, attività di taglia-incolla, giochi basati sulla comprensione e il riconoscimento delle parole, sulla loro memorizzazione e ripetizione.

### Obiettivi specifici

Attraverso le attività proposte il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi finali:

- L'avvio alla funzione comunicativa della lingua.
- L'acquisizione di competenze linguistiche specifiche e adeguate all'età dell'alunno.
- La facilitazione della memorizzazione a lungo termine.
- La formazione educativa globale del bambino.

### Forme di monitoraggio e verifica

- Osservazione diretta

- Produzioni grafico-pittoriche e taglia-incolla guidati
- Riconoscimento e ripetizione, sia corale che individuale
- Drammatizzazioni

#### 4-PROGETTO MUSICALE

Vengono proposto ai tre gruppi delle scuole d'infanzia, una serie di percorsi educativi basati **sull'attivazione di risorse emotive e relazionali** per mezzo di diversi elementi, accomunati nelle metodologie e nelle finalità:

##### **Animazione musicale**

Un progetto di animazione musicale nella scuola si pone come obiettivo primario quello di proporre attività di tipo musicale strutturate e programmate in modo tale da coinvolgere l'intero gruppo classe.

In generale si riconoscono effetti benefici su diversi livelli:

- **Livello motorio:** i bambini dell'età compresa tra i 3 e i 5 anni (scuola d'infanzia) vengono variamente stimolati per quanto riguarda il controllo motorio del corpo in relazione all'espressione musicale (forte/piano, lento/veloce, suono/silenzio) e in rapporto alla motricità fine (uso indipendente delle dita, movimenti fini, manualità finalizzata alla produzione musicale); i programmi vengono adattati all'età, ma in generale riguardano la coordinazione del movimento in relazione al ritmo e l'apprendimento di semplici schemi motori in funzione di coreografie e danze di gruppo.
- **Livello vocale:** per i bambini della scuola d'infanzia si propongono in particolare variazioni melodiche su tema e melodie tratte dal repertorio popolare.
- **Livello espressivo:** grazie al contatto con i testi (filastrocche, nonsense, poesie, testi narrativi) si cercherà di stimolare la creatività e la capacità di accostare musica e parole, allestendo eventualmente piccole "scene musicali" in cui si vedrà valorizzata l'intersezione tra i tre livelli proposti (motorio-vocale-espressivo).